

Al **Presidente del Consiglio**
al **Sindaco**
al **Consiglio Comunale**

MOZIONE

(ai sensi dell'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale)

OGGETTO: Criticità nella gestione della Fondazione Guelpa

PREMESSO CHE:

- in data 17 maggio 2005 veniva approvata dal Consiglio Comunale la delibera n°30 dal titolo: *“Preso d’atto del rendiconto finale dell’esecutore testamentario dell’eredità Guelpa e conferimento beni mobili alla Fondazione Guelpa”*;
- in data 26 settembre 2005 veniva approvata dal Consiglio Comunale la delibera n°66 dal titolo: *“Conferimento del patrimonio finanziario dell’eredità “Lucia Guelpa” alla Fondazione “Guelpa” ed **approvazione Accordo di intenti** relativo alla realizzazione interventi di ristrutturazione Museo Garda e Biblioteca “ex Cena”*;
- quest’ultima delibera approvava l’allegata bozza di accordo quale testo *“integrale e sostanziale”* del deliberato e che in tale accordo veniva specificato al primo paragrafo che: *“con il presente atto, la città di Ivrea e la Fondazione Guelpa **si impegnano formalmente** ad attivarsi per l’acquisizione delle disponibilità finanziarie occorrente per gli interventi di ristrutturazione del Museo Garda e della realizzazione della Biblioteca civica”*;
- trascorsi 15 anni di vita della Fondazione non è ancora stato definito alcun progetto relativo alla realizzazione della Biblioteca civica mentre la struttura esistente non è ancora a tutt’oggi dotata del Certificato di Prevenzione Incendi.

CONSIDERATO CHE:

- le recenti dimissioni del Presidente Beatrice, motivate dalla presenza di un intollerabile clima conflittuale all’interno del CdA della Fondazione Guelpa, segnalano una situazione grave e non più sostenibile;
- anche le dimissioni del consigliere Loris Mauro nel corso del 2018 e quelle più recenti del prof. Mario Camelia, consulente per la gestione del patrimonio finanziario, indicano problemi interni all’ente;
- il 18 febbraio scorso la consigliera Vallino ha inoltrato una comunicazione ai capigruppo, al Sindaco e al Presidente del Consiglio nella quale venivano evidenziate alcune **criticità riguardanti la gestione della Fondazione** e la presenza di possibili illegittimità in relazione ad alcuni atti assunti;

- le criticità segnalate riguardavano l'impossibilità di accedere in tempi utili alla documentazione necessaria per le riunioni del CdA (bilancio compreso), ordini del giorno non pervenuti o tardivi, verbali incompleti e redatti alcune settimane dopo la seduta;
- nella stessa lettera si segnalavano inaccettabili espressioni offensive nei confronti della consigliera da parte del Presidente ora dimissionario;
- gli scriventi hanno sollecitato, immediatamente dopo tale segnalazione, la necessità della convocazione urgente della Conferenza dei Capigruppo.

EVIDENZIATO CHE:

- alle segnalazioni della consigliera di amministrazione non è mai stata data una risposta formale e **non è mai stato richiesto un parere agli organismi di controllo**;
- che nonostante le puntuali segnalazioni ricevute invece di intavolare un dibattito sereno e costruttivo sulla situazione della Fondazione, dopo 15 anni dalla sua nascita, si è preferito ridurre la questione ad un litigio tra due persone mentre il CdA continuava la sua attività anche riguardo le attività oggetto di segnalazione;
- attraverso comunicati stampa gruppi politici di maggioranza e minoranza hanno chiesto **un intervento del Consiglio Comunale per tutelare la Fondazione**.

CONSIDERATO CHE:

- tra le varie questioni segnalate spicca quella dell'acquisizione in data 23.01.2019 di **quote societarie non disponibili** al momento della deliberazione discussa. Deliberazione peraltro assunta nonostante la mancanza del **parere legale richiesto all'unanimità** nel corso del CdA del 15 dicembre 2018 e in assenza di un preciso riferimento nell'odg all'acquisto di quote societarie;
- si tratta dell'acquisto di quote di una società che detiene **la sola nuda proprietà** di un immobile che non è stato nemmeno suffragato da un accordo formale per l'utilizzo a fini culturali dell'immobile stesso.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- **dopo la presentazione della presente mozione sono avvenuti dei fatti e/o sono state rilasciate delle dichiarazioni pubbliche da parte di alcuni attori della vicenda in oggetto che potrebbero indicare una possibile via d'uscita alternativa alla revoca dei consiglieri**;
- **gli scriventi più volte e in diverse sedi hanno evidenziato che, alla luce delle evidenti criticità emerse sulla gestione dell'ente, è venuto a mancare quel rapporto di serenità e fiducia necessario al CdA per ben operare in nome dello svolgimento del proprio mandato**;
- **nessuno degli scriventi ha mai paventato la presenza di un danno erariale all'ente quanto, piuttosto, constatato possibili irregolarità nella gestione dello stesso**;

- abbiamo appreso dai giornali della **esplicita disponibilità** di alcuni consiglieri del CdA a rimettere il loro mandato nel caso **fosse venuta meno la fiducia** nei loro confronti da parte del Consiglio Comunale;
- nei giorni scorsi il Sindaco e il capogruppo PD si sono recati, pubblicamente, presso lo studio di un professionista eporediese per chiedergli la disponibilità a ricoprire la carica di Presidente senza confrontarsi con il resto dei consiglieri comunali e al di fuori delle normali procedure pubbliche di acquisizione di candidatura;
- in data 18 aprile si è svolto un CdA della Fondazione nel quale è stata deliberata a maggioranza la volontà di richiedere **un parere sulla correttezza** dell'acquisto delle quote Mozart che **conferma i dubbi esistenti** sulla procedura attuata;
- che la **legalità e la trasparenza** sono elementi imprescindibili nell'attività della P.A. per cui le questioni segnalate dalla Consigliera Vallino andranno quanto prima **verificate dagli organismi pubblici di controllo**;
- che l'interesse degli scriventi è solamente l'interesse della collettività eporediese e nel caso specifico quello di gestire al meglio il patrimonio della benefattrice sig.a Lucia Guelpa in ottemperanza alle sue volontà testamentarie.

Visto quanto sopra

il Consiglio comunale
impegna il Sindaco e l'esecutivo

- ad attivare immediatamente le procedure per la **nomina di un nuovo Presidente** che dovrà avere specifiche competenze giuridico-amministrative e non dovrà essere espressione di forze politiche;
- a richiedere al candidato prescelto di attivarsi subito dopo l'insediamento **a chiarire, tramite gli appositi organismi pubblici di controllo, i dubbi emersi** nel corso degli ultimi mesi quale condizione necessaria per poter ripartire con slancio nell'attività della Fondazione con particolare riferimento a quanto richiesto nel punto che segue;
- ad intraprendere un percorso in Consiglio Comunale, anche per il tramite **della costituzione di un'apposita commissione**, finalizzato **alla definizione delle finalità e degli scopi** della Fondazione stessa partendo dagli atti e dagli impegni assunti al tempo della sua istituzione con particolare riguardo alle delibere di Consiglio Comunale e ai relativi accordi formali richiamati in premessa.

Ivrea, 18 aprile 2019

Francesco Comotto, capogruppo lista civica Viviamo Ivrea